



Ministero dell'Istruzione e del Merito
52° Distretto Scolastico
ISTITUTO COMPRENSIVO S. LUCIA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Piazza F. Baldi - Fraz. S. Lucia 84013 Cava de' Tirreni (SA)
Sito Web: www.icsantaluciacava.edu.it
e-mail: saic8b100c@istruzione.it Pec: saic8b100c@pec.istruzione.it
Tel. 089 2966809 CF 95178990651

IC - "S. LUCIA"-CAVA DEI TIRRENI
Prot. 0006993 del 27/09/2024
I (Uscita)

AI LAVORATORI DELLA SCUOLA

OGGETTO: **Informazione sui rischi lavorativi e relative misure di tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'articolo 36 del Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm.ii., si trasmette a tutto il personale, l'allegata documentazione:

- sui rischi specifici per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività svolta;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e di prevenzione incendi;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente (se nominato);
- sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Pertanto si invita la S.V. a prendere visione e rispettare le indicazioni di seguito riportate; tali informazioni sono fornite al fine di ottemperare agli obblighi di informazione di cui all'art. 36 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Cava de' tirreni, _____

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gabriella Liberti
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 39/93)

INFORMATIVA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

**“LA TUTELA DELLA
SALUTE DEI
LAVORATORI
E SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO”**

**Articolo 36
D.Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.**



**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
dott. Ing. Giovanni Pastore**

Corso di Formazione
COMPARTO SCUOLA

**INFORMAZIONE PER I
LAVORATORI
ART. 36 D.Lgs. 81/08**

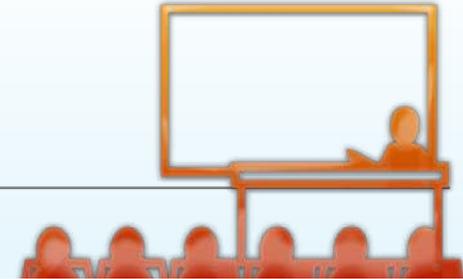
Direttore del Corso: dott. Ing. Giovanni Pastore

Contenuti dell' Informazione

L' *informazione* risponde all' esigenza di far conoscere al lavoratore, tutti quegli elementi che, quotidianamente, possono servirgli per garantire, a lui e all' ente, un lavoro più sicuro.

I contenuti dell' informazione, che deve essere sempre adeguata alla concreta situazione, sono delineati all' art. 36 del D.Lgs 81/2008

A chi è rivolta l'formativa



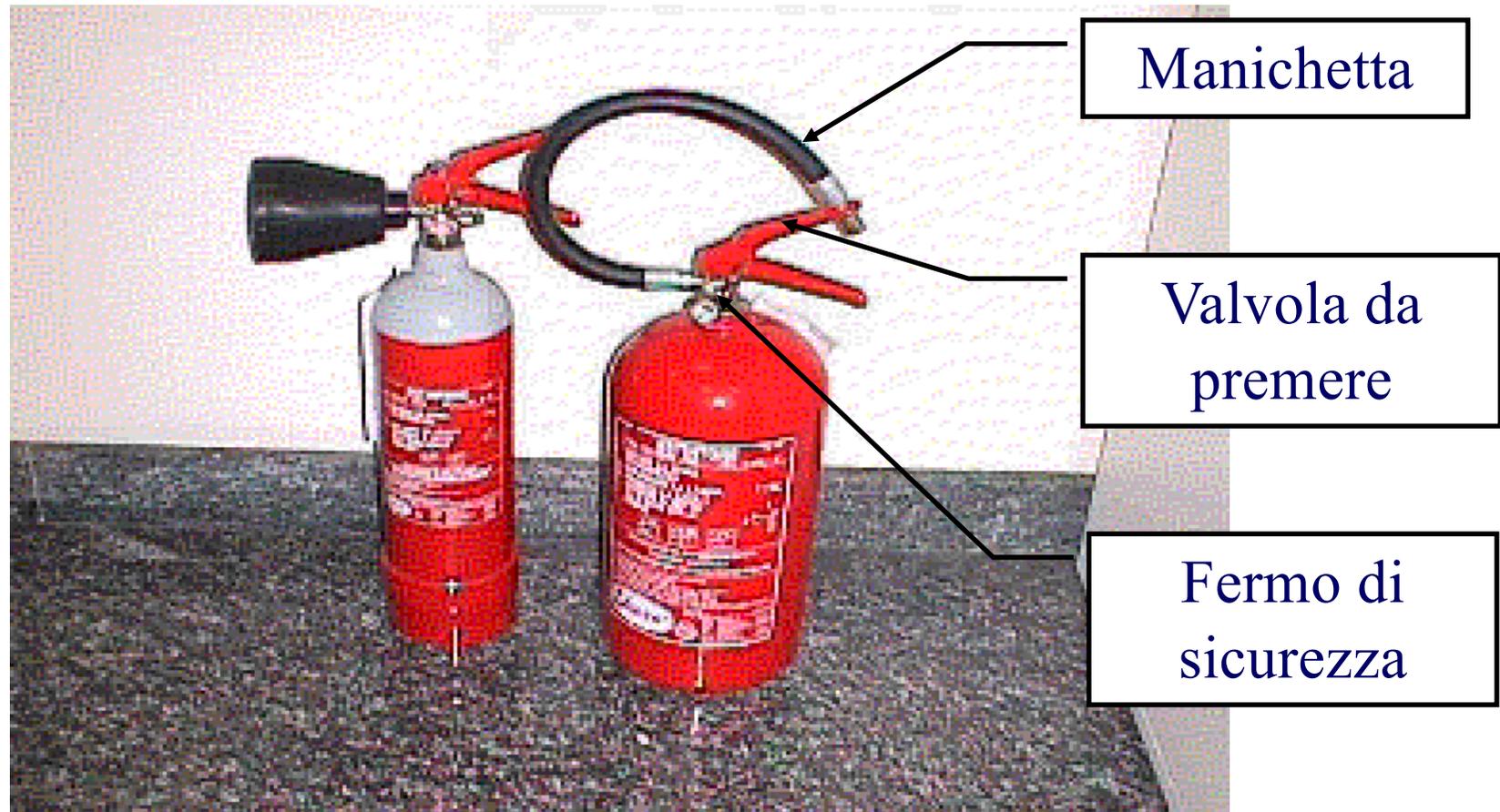
- **Tutti i lavoratori ed in particolare:**
- **RLS;**
- **Lavoratori incaricati dell' attività di primo soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori;**
- **RSPP ed ASPP**

D. Lgs 81/2008: Lavoratori

Piano di Emergenza

La protezione: uso degli estintori

Saper usare un estintore può tornare utile in ogni situazione, anche nel proprio ambito familiare



La protezione: verifiche sugli estintori

ESTINTORE
6 Kg. POLVERE ABC 13A 89 B-C

1.  **1. TOGLIERE LA SPINA DI SICUREZZA**

2.  **2. IMPUGNARE LA LANCIA**

3.  **3. PREMERE A FONDO LA LEVA DI COMANDO E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME**

 **A**  **B**  **C**

UTILIZZABILE SU APPARECCHI IN TENSIONE
NON ESPORSI AI GAS E AI FUMI.
DOPO UTILIZZAZIONE IN LOCALI CHIUSI, AREARE

- RICARICARE DOPO L'USO ANCHE PARZIALE
- VERIFICARE PERIODICAMENTE
- 6 Kg. POLVERE ABC + AZOTO
- CODICE DI IDENTIFICAZIONE COSTRUTTORE: 043
- ESTREMI APPROVAZIONE M.I. N° 8767/4115/3 SOTT. 49 DEL 16.05.88
- TEMPERATURE LIMITI DI UTILIZZAZIONE -20°C +60°C

La Protezione: verifiche sugli estintori



Il manometro, strumento che ci permette di controllare la pressione dell'estintore.

E' importante un controllo visivo periodico, in quanto l'estintore può, per varie cause, depressurizzarsi ed essere inutilizzabile.

Per essere efficiente la lancetta deve essere situata nel **campo verde.**

La Protezione: uso degli estintori

Prelevare l'estintore dal suo alloggiamento



**Togliere
il fermo di
sicurezza della
valvola
tirando l'anello**

La protezione: uso degli estintori



**Impugnare
con una mano
l'estintore e
con l'altra il
tubo flessibile
o il diffusore
di erogazione**

La protezione: uso degli estintori



**Premere
a
fondo
la
leva**

La protezione: uso degli estintori

Dirigere il getto **alla base delle fiamme** muovendo il polso a ventaglio, avvicinandosi progressivamente, tenendosi comunque a debita distanza



La Protezione: uso degli estintori

**Non tutti gli estintori spengono tutti i tipi di fuoco!
Controllare sull'etichetta per quali **CLASSI DI FUOCO**
l'estintore è efficace.**



Solidi



Liquidi



Gas



Metalli



**Apparecchiature
elettriche**

La Protezione: uso degli estintori

	Acqua	Schiuma	Polvere	CO2
A 	SI	SI	SI	NO
B 	NO	SI	SI	SI
C 	NO	NO	SI	SI
D 	NO	NO	SI	NO
	NO	NO	SI	SI

La Protezione: uso degli estintori

Durata di funzionamento

Per legge ogni estintore deve avere, in base alla quantità di estinguente contenuto, una durata minima di funzionamento:

fino 3 kg	= 6 secondi
da 3-5 kg	= 9 secondi
da 6-10 Kg	= 12 secondi
oltre 10 Kg	= 15 secondi

In realtà gli estintori durano di più dei tempi citati, anche se l'ordine di grandezza resta quello dei secondi.

Gli estintori devono essere utilizzati per principi di incendio, cioè per piccoli focolai che se colti sul nascere sono facili da spegnere.

La protezione: uso degli idranti

In molte realtà sono presenti le
“manichette”

L'uso delle manichette è riservato al personale specificatamente formato e ai Vigili del Fuoco



***Non usare l'acqua
su apparecchiature elettriche
in tensione!***



PRINCIPALI CAUSE DI INCENDIO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

- ⇒ Deposito o manipolazione non idonea di sostanze infiammabili o combustibili (per es. nei laboratori);
- ⇒ Accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile;
- ⇒ Negligenza nell'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore (per es. nei lavori di manutenzione);
- ⇒ Impianti elettrici difettosi, sovraccaricati e non adeguatamente protetti;
- ⇒ Riparazione impianto elettrico effettuato da persone non qualificate;
- ⇒ Apparecchiature elettriche lasciate sotto tensione anche quando non utilizzate;
- ⇒ Utilizzo non corretto di impianti di riscaldamento portatili;
- ⇒ Ostruire la ventilazione di apparecchi di riscaldamento;
- ⇒ Fumare in aree ove è proibito;
- ⇒ Negligenze di appaltatori o addetti alla manutenzione;
- ⇒

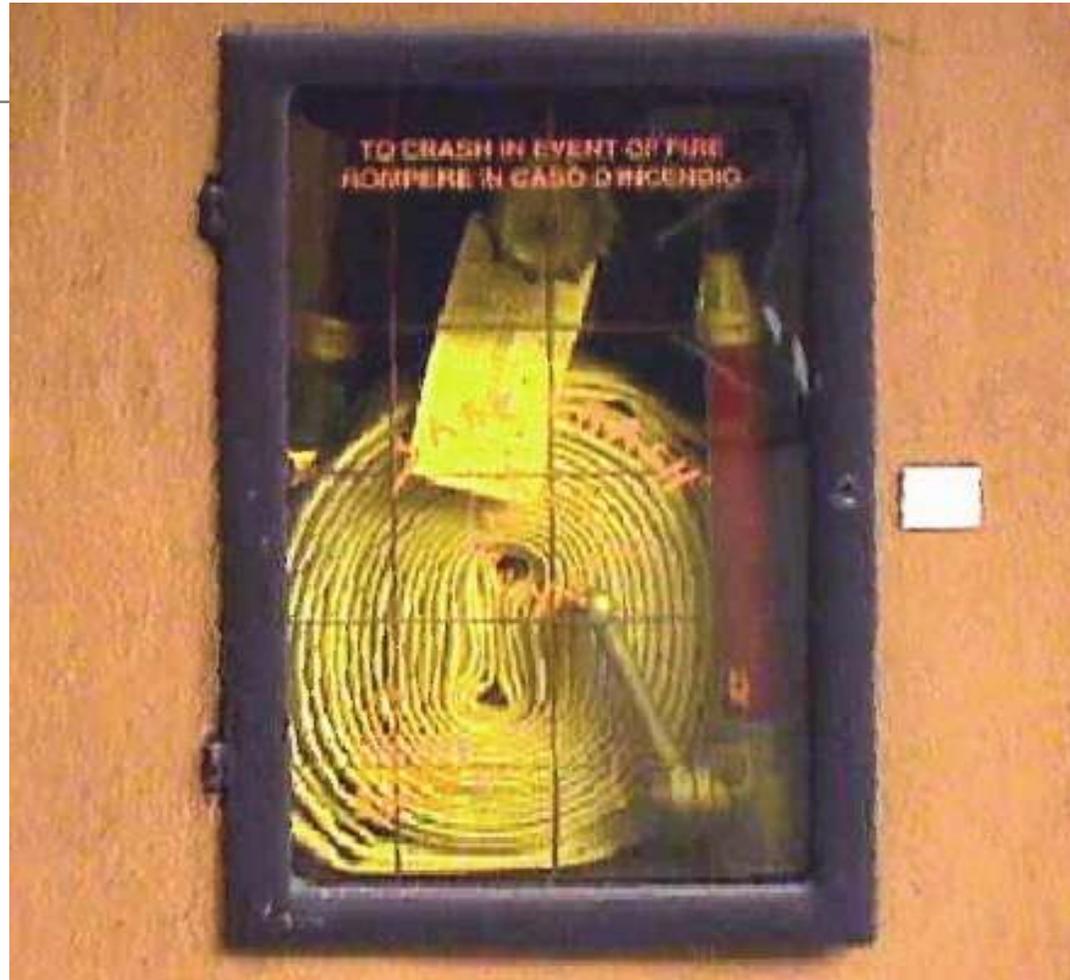
Prevenzione e Protezione

Criteria generali di Prevenzione e Protezione

La **protezione passiva** deve servire a contenere il danno

- ✓ **Compartimentazione** : parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata
- ✓ Porte tagliafuoco (**REI**)
- ✓ Vie di esodo (**uscita di sicurezza, luogo sicuro**)
- ✓ Limitazione del **carico di incendio**
- ✓ Rivestimenti isolanti (**vernici intumescenti**)
- ✓ Distanze di sicurezza (**campo industriale**)

La protezione: Impianti di spegnimento automatici e manuali - Idrante



Il piano d' emergenza

Il piano d' emergenza è un documento in cui sono contenute quelle informazioni chiave che servono a mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre

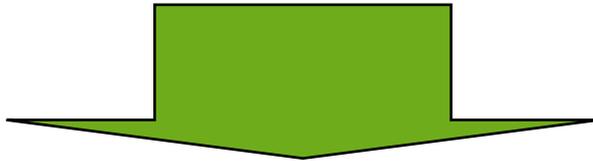
Obiettivi fondamentali:

- **salvaguardia ed evacuazione delle persone**
- **messa in sicurezza degli impianti di processo**
- **compartimentazione e confinamento dell' emergenza**
- **protezione dei beni e delle attrezzature**
- **estinzione completa dell' incendio**

Il piano d' emergenza

Norme generali di comportamento

*Se si individua un principio di incendio
all' interno del locale*



- **SEGNALARE** tempestivamente agli addetti alle emergenze ogni evento pericoloso per cose e/o persone
- **ASTENERSI** dall' uso di idranti antincendio
- **ASTENERSI** dall' utilizzo di acqua per soffocare principi di incendio che scaturiscano da impianti o attrezzature in tensione

Il piano d' emergenza

Norme generali di comportamento

- **ATTENERSI** alle indicazioni degli addetti
- **AVVIARSI** verso le uscite di emergenza più vicine
- **NON UTILIZZARE** in nessun caso gli ascensori
- **CHIUDERE** bene le porte dopo il passaggio
- **NON PORTARE** borse o altre cose voluminose
- **SEGUIRE** il percorso di esodo indicato nella planimetria
- **EVITARE** di correre e gridare
- **RAGGIUNGERE** il punto di raccolta esterno (o altro luogo sicuro) in attesa di successivi ordini del Preposto
- **Muoversi con CAUTELA**

Il piano d'emergenza

FASI DELL' EMERGENZA

- **SEGNALAZIONE DI PERICOLO:**
chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave deve avvertire immediatamente gli addetti
- **CONFERMA DI PERICOLO:**
nel caso che il pericolo grave ed immediato sia stato segnalato da un sistema automatico d'allarme, l'addetto provvede a verificare che non si tratti di un guasto o di un falso allarme del sistema di rilevazione



Il piano d' emergenza

Modalità di evacuazione

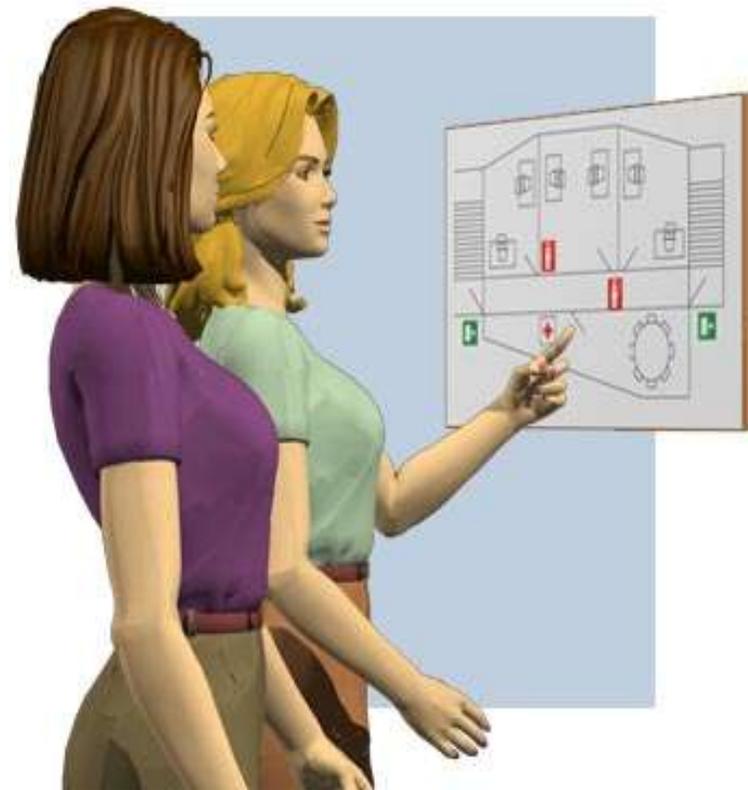
AVVIARSI verso le uscite di emergenza più vicine
attraverso l' apposito percorso segnalato



Il Piano di Emergenza

Composizione della squadra di emergenza

- Responsabile Emergenza
- Addetti all' antincendio
(medio rischio)
- Addetti al Primo Soccorso
- Incaricato alunni
diversamente abili



Il Piano di Emergenza

GLI ADDETTI INCARICATI

Vengono nominati individualmente dal Dirigente.

- Non possono rifiutare l'incarico se non per giustificati motivi.
- Non hanno responsabilità penali se non nel caso, per colpa grave o dolo, non adempiano con la dovuta diligenza ai compiti assegnati.
- Gli Incaricati vengono opportunamente formati.
- **Il Preposto è responsabile della micro-organizzazione della Squadra di emergenza.**
- **Il Preposto deve effettuare la prova di evacuazione almeno una volta l'anno.**

GLI ADDETTI ALLA SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE

a) Segnale di allarme generale

Il segnale di allarme generale, adottato, è rappresentato:

PER EVACUAZIONE GENERALE da un unico squillo della campanella;

PER EVACUAZIONE A CAUSA DI TERREMOTO da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella intermittenti (1-2 secondi tra uno squillo e l'altro).

GLI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO INCENDI

b) Modalità di evacuazione

Appena avviato il segnale generale di allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

GLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE

c) Regole di evacuazione

Il datore di lavoro o in sua assenza il lavoratore addetto, spalanca i battenti delle uscite di emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvede all'interruzione dell'energia elettrica.

GLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE

1. Il docente, se in aula o in laboratorio, udito il segnale generale d'allarme, appunta gli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prende il registro di classe, una penna ed alla fine impartisce l'ordine di evacuazione.

2. Il docente impartisce agli alunni l'ordine di ripararsi sotto i banchi per circa 5 secondi (solo per il segnale intermittente – EVACUAZIONE A CAUSA DI TERREMOTO).

3. Il docente si ferma davanti alla porta della propria classe ed attende che gli alunni si dispongano in fila.

4. Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, si dispongono dietro il docente.

GLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE

5. Il docente, dopo aver verificato la disposizione degli alunni “capo fila, serra fila” e degli alunni diversamente abili, spalanca la porta ed insieme abbandonano rapidamente ma senza correre, il locale, dirigendosi attraverso la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.
6. Raggiunto il primo punto di raccolta prestabilito, tutti i docenti eseguono l'appello dei presenti della propria classe.
7. Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, raccolgono le eventuali annotazioni di tutti i docenti e le consegnano al Responsabile del plesso, che le detiene fino all'arrivo dei VV.F. o agli addetti della Protezione Civile.

GLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE DEL DISABILE

Gli alunni con disabilità fisica sono individualmente assistiti dal docente di sostegno e, in caso di assenza, dal altro docente o collaboratore scolastico all' uopo incaricati che dovranno rispettare tempi, procedure e percorsi concordati.

GLI ALUNNI INCARICATI

Sono individuati dai docenti coordinatori/prevalenti che riporteranno i nominativi su di una scheda affissa in ogni aula in modo ben visibile:

alunni apri-fila: 2 aprono le porte e guidano i compagni verso la zona di raccolta

alunni serra-fila: 2 chiudono la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro

alunni di aiuto: 2 accompagnano i compagni in difficoltà o sostituiscono gli incaricati assenti.

GLI ALUNNI DI CIASCUNA SEZIONE/CLASSE

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (aula magna ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai docenti presenti ed in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate. Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

L'ALUNNO LONTANO DALLA PROPRIA AULA

Dovrà seguire il percorso appreso durante le esercitazioni di evacuazione e, raggiunto il punto di raccolta, dovrà avvisare il docente.

I COLLABORATORI SCOLASTICI:

- se addetti alla portineria aprono i cancelli e impediscono l'ingresso agli estranei
- favoriscono il deflusso ordinato, aprendo le porte contrarie al verso d' uscita
- prima di uscire verificano che tutti gli alunni abbiano lasciato bagni, laboratori e palestra
- si dirigono verso la zona di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalla planimetria di piano
- raccolgono i moduli di evacuazione compilati dai docenti e li consegnano al dirigente scolastico.

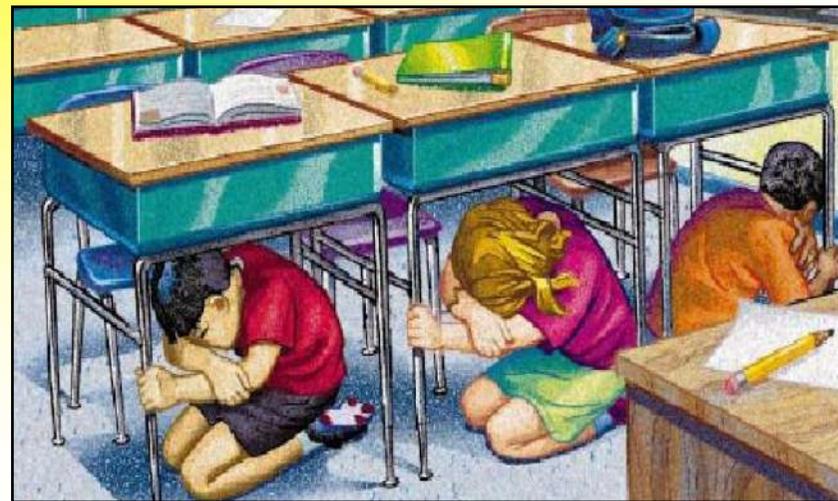
Gestione dell' emergenza TERREMOTO

Le scosse sismiche giungono per lo più inattese, per cui non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare e si deve cercare di fronteggiare l' emergenza non appena si verifica. Solitamente un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.



Gestione dell'emergenza TERREMOTO

- ✓ **Rifugiatevi sotto un tavolo, cercando di addossarvi alle pareti perimetrali**
- ✓ **Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparecchi elettrici**
- ✓ **Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza**
- ✓ **Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste**
- ✓ **Non usate gli ascensori**



Gestione dell'emergenza TERREMOTO

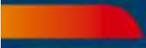
- ✓ **Scendete le scale:** non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
- ✓ **Controllate attentamente la presenza di crepe.** Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- ✓ **Non usate accendini o fiammiferi,** perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas
- ✓ **Allontanatevi subito dall'edificio,** causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, e recatevi nel punto di raccolta individuato nel piano di emergenza

Gestione dell' emergenza TERREMOTO



Tutto il personale **deve informare gli incaricati dell' emergenza** sull' esistenza di situazioni di particolare gravità o sulla presenza di infortunati





D. Lgs 81/2008: Lavoratori

Nozioni di Primo Soccorso

Piani di emergenza

Elementi di base di Primo soccorso

L'ente assicura il “**primo soccorso**” per coloro che si infortunino o siano colti da malore all'interno dei propri locali di lavoro.

Primo soccorso significa:

- 1 - Chiamare i soccorritori esterni
- 2 - Evitare azioni inconsulte o dannose.
- 3 - Evitare l'aggravamento dell'infortunato.
- 4 - Proteggere l'infortunato da ulteriori rischi.
- 5 - Favorire la sopravvivenza.
- 6 - Tenere distinti i casi urgenti da quelli, anche gravi, ma non urgenti.
- 7 - Non abbandonare l'infortunato finché non è affidato a mani esperte.

Urgenza

La vita dell'infortunato è in pericolo, le sue funzioni vitali sono compromesse.

Gravità

Ferite, fratture, malori ecc. che non pregiudicano le funzioni vitali (respiro, battito cardiaco, circolazione del sangue).

Piani di emergenza

Elementi di base di Primo soccorso

1 *Allontanare la folla e creare uno spazio libero attorno all'infortunato.*

2 *Esaminare l'infortunato:*

- Controllare se è cosciente, se incosciente (in tal caso chiamare immediatamente i soccorsi esterni) se respira, se non respira se il cuore batte ancora.

3 *Chiamare i soccorsi esterni, riferire quanto notato nell'esame dell'infortunato, seguire i consigli del medico che risponde alla chiamata.*

4 *- Se è incosciente, ma respira porlo in posizione di sicurezza.
- Ispezionare accuratamente l'infortunato.
- Valutare la dinamica dell'incidente.
- Rassicurare l'infortunato cosciente, non fare commenti, anche se l'infortunato appare incosciente.*

5 *Assicurare il trasporto dell'infortunato da parte dei mezzi di soccorso.*

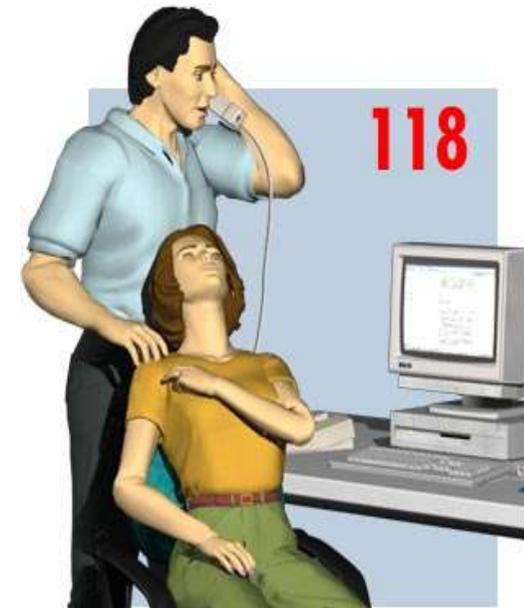
Prevenzione e Protezione – Il Piano di Emergenza

Modalità e tecniche di richiesta di soccorso

Per agevolare l'intervento dei soccorritori, è importante che le modalità di richiesta di soccorso avvengano con la dovuta calma e siano esaustive per quanto riguarda:

Ogni utile informazione per raggiungere il luogo (nome dell'Ente, Comune, località, via, numero civico se si tratta di un complesso di edifici occorrerà indicare inoltre il palazzo, il piano, l'ufficio...)

Le generalità (nome e cognome di chi effettua la chiamata) ed il luogo da cui si effettua la chiamata per consentire eventuali ulteriori informazioni, conferme o per pianificare al meglio l'arrivo dei soccorsi



Prevenzione e Protezione – Il Piano di Emergenza

Modalità e tecniche di richiesta di soccorso

La natura dell' incidente (malore, infortunio, incendio, allagamento..) o sintetica descrizione della **situazione di pericolo** nonché ogni informazione circa la sua **dinamica e gravità**

Il numero di persone eventualmente coinvolte, **dati sulla/e persona/e** (età, sesso. ..) e **condizioni fisiche** rilevabili (se la persona è cosciente, respira, perde sangue, può muoversi, dov' è localizzato il dolore, ecc.)

IL PRIMO SOCCORSO

**è l' aiuto dato al soggetto
infortunato o malato, da
personale non sanitario, in attesa
dell' intervento specializzato
(D.Lgs 81/08)**

PRONTO SOCCORSO

Intervento svolto da personale sanitario addestrato a tale compito



SOCCORITORE PROFESSIONALE

Riferimenti normativi

➤ **D.L.gs 81/08: art 45**

➤ **D.M.388/03: art 15**

Contenuto min cassetta di primo soccorso

Guanti sterili monouso (5 paia)

Mascherina con visiera paraschizzi (x 1)

Flacone di soluzione cutanea di **iodopovidone al 10%** di iodio da 1 lt. (x 1)

Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro -0,9%) da 500 ml. (x 3)

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole. (x 10)

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole. (x 2)

Teli sterili monouso. (x 2)

Pinzette da medicazione sterili monouso. (x 2)

Confezione di rete elastica di misura media. (x 1)

Confezione di cotone idrofilo. (x 1)

Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso. (x 2)

Rotoli di cerotto alti 2,5 cm. (x 2)

Un paio di forbici.

Laccio emostatico. (x 3)

Ghiaccio pronto all'uso. (x 2 confezioni)

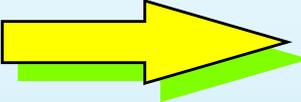
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari. (x 2)

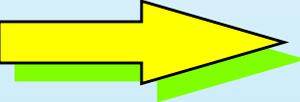
Termometro.

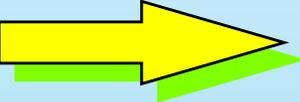
Apparecchio per la misura della pressione arteriosa.

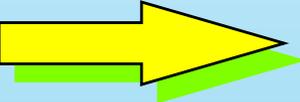


SISTEMA 118 INTEGRATO

 **NUMERO UNICO DI SOCCORSO SANITARIO**

 **RETE TELEFONICA RISERVATA
ALLA SANITA'**

 **PUNTI DI 1° INTERVENTO**

 **PRONTI SOCCORSO - OSPEDALI
DI I° E II° LIVELLO IN RETE**



ATTIVAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA

Nome

Località  **Via- Nr. Civico**
Riferimenti  **Telefono**

Ha visto l' accaduto

Vede l' infortunato





ATTIVAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA Paziente internistico

▶ **Cosciente** — **Respira**

▶ **Dolore**  **Torace**
Addome
Altro

▶ **Da quanto tempo**

▶ **Età del paziente**





ATTIVAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA Paziente traumatico



Nr. Pazienti- Mezzi coinvolti



Cosciente — **Respira**



Incastrati
Caduta da mt
Ferita penetrante
Pz. sbalzato

Sostanza infiammabile



AVVERTIRE

Il numero telefonico unico per l' emergenza sanitaria è il

118

attivo su tutto il territorio regionale